

PRIMO MAGGIO 2017

Rojava

30 aprile 2017

In occasione del Primo Maggio il MLKP-Rojava ha pubblicato i propri saluti.

Vi inviamo un saluto dal Rojava dove la lotta per la libertà, la dignità e le rivoluzioni è coronata da successo. Con la nostra rivoluzione, la speranza e le resistenze dei popoli oppressi in Medio Oriente vogliamo celebrare questo Primo Maggio come giornata dell'unità, solidarietà e resistenza dei lavoratori e delle lavoratrici.

Ci ricordiamo dei morti divenuti immortali nella lotta per la rivoluzione e il socialismo, assicuriamo loro che continueremo a ricordarli.

Svizzera

In occasione del Primo Maggio il consolato di Turchia è stato attaccato a Zurigo. Un gruppo di 60 manifestanti mascherati ha lanciato bottiglie di vernice e pietre sull'edificio, tracciato scritte nei dintorni con il famoso "Uccidi Erdogan", divenuto celebre dopo la manifestazione del 28 marzo a Berna.

Turchia

Lunedì 1° Maggio, la polizia turca a Istanbul ha fatto uso di gas lacrimogeno e proiettili di gomma per disperdere i manifestanti che intendevano radunarsi in *piazza Taksim*, malgrado il divieto imposto dalle autorità. Un manifestante 57enne ha perso la vita, schiacciato da un'autobotte della polizia. La polizia locale ha annunciato l'arresto di 165 persone, fra cui 139 per "manifestazione non autorizzata" a Istanbul. La *piazza Taksim* è stata luogo principale di raduno per il Primo Maggio fino al 1977, giorno in cui 34 persone sono state uccise. Dopo essere state autorizzate di nuovo nel 2010, le manifestazioni vi sono state vietate ancora in seguito alle grandi proteste antigovernative nel 2013.

Così, lunedì sono stati schierati cordoni di polizia per bloccare l'accesso alla piazza situata sulla riva europea di Istanbul. Oltre 30.000 poliziotti sono stati dispiegati a Istanbul nella giornata. Ad Ankara, almeno 6.000 persone hanno manifestato, tenendo in mano lettere giganti che compongono la parola *hayir* ("no") e striscioni con riportato "No è no", riferendosi al referendum costituzionale che accresce i poteri del presidente Erdogan.

Belgio

300 persone il Primo Maggio hanno partecipato a Bruxelles a una manifestazione organizzata collettivamente dal Soccorso Rosso. Il corteo è partito dal "*carré Moscou*" a Saint-Gilles e si è conclusa vicino a *place Rouppe*, passando per *rue Haute*. Le organizzazioni degli immigrati o degli esiliati politici sono state particolarmente ben rappresentate nel corteo che frequentemente si è fermato nei pressi di luoghi che ricordano lotte antifasciste, operaie e internazionaliste. Brevi interventi sono stati fatti per rammentare

che Saint-Gilles ospitava basi della resistenza antinazista, che i gendarmi avevano perpetrato un massacro di operai in *rue Haute* e che *rue de Poignon* era là dove si organizzava la solidarietà internazionale.

Germania

2 maggio 2017

La manifestazione a Berlino per il *Primo Maggio Rivoluzionario* ha riunito 10.000 persone e ancora una volta quest'anno è stata segnata da scontri a Kreuzberg e Neukoelln. Diversi oggetti sono stati lanciati sui poliziotti e i loro veicoli. La polizia ha impiegato spray al peperoncino e proceduto a una quarantina di arresti.

Nota: a Halle, 170 km dalla capitale tedesca, cinque agenti sono stati feriti mentre le forze dell'ordine stavano difendendo una manifestazione di 500 manifestati d'estrema destra contro una contromanifestazione antifascista di parecchie migliaia di persone. La polizia ha utilizzato manganello e gas contro gli antifascisti e conta cinque feriti nelle sue file. Anche a Stoccarda è stata ferito un poliziotto durante la manifestazione della sinistra rivoluzionaria.

Filippine

2 maggio 2017

Migliaia di militanti e lavoratori hanno sfilato lunedì 1° Maggio a Manila per aumenti salariali, contro posti di lavoro soggetti a contratti temporanei, ma anche per protestare contro presunte esecuzioni extragiudiziali nel quadro della politica di lotta antidroga attuata dal presidente Rodrigo Duterte. Dimostranti hanno tentato di forzare il blocco verso l'ambasciata degli Stati Uniti e hanno affrontato la polizia anti sommossa.

Puerto Rico

2 maggio 2017

Migliaia di manifestanti hanno bloccato le strade e marciato lunedì 1° maggio a San Juan, capitale di Puerto Rico, per protestare contro un decennio di crisi economica e misure d'austerità. I dimostranti hanno denunciato i dirigenti nordamericani dei territori dei Caraibi americani. Accusano il comitato di controllo federale di controllare le loro finanze in funzione dei suoi propri problemi economici e richiedono una verifica per identificare i responsabili dell'aumento del debito pubblico di 70 miliardi di dollari. Al termine della manifestazione la polizia ha lanciato gas lacrimogeni, bombe fumogene e usato spray al peperoncino contro un gruppo di manifestanti che ha rotto parecchie vetrate di banche e bruciato bandiere americane.

Gabon

2 maggio

Quasi 200 sindacalisti sono stati dispersi dalle forze dell'ordine durante una manifestazione organizzata lunedì 1° maggio a Libreville e non autorizzata. Questi militanti, membri di *Dinamica unitaria* (DU), una coalizione di sindacati appartenenti a parecchi settori d'attività (scuola, sanità, industria, ecc.) sono stati

attacati dalle forze di sicurezza del Gabon che hanno addotto la legge d' "interdizione di raggruppamento".

La coalizione sindacale aveva deciso di non partecipare alla cerimonia e alla sfilata organizzata dal governo di Ali Bongo Ondimba. Il Gabon è ancora in preda a tensioni politiche, economiche e sociali, sette mesi dopo la rielezione contestata del presidente uscente Ali Bongo Ondimba. La proclamazione della sua vittoria ha condotto a proteste segnate da sommosse, arresti e morti.